Società ticinese degli ufficiali : STU

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **83 (2011)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

Signore e Signori Candidati alle elezioni Federali del 23.10.2011

Rivera, agosto 2011

La STU, Società Ticinese degli Ufficiali, è un'associazione che rappresenta l'ufficialità ticinese e che conta circa 1400 membri. Tra i suoi scopi societari, l'informazione, il promovimento e il sostegno ai temi legati alla politica di sicurezza, all'esercito, agli interessi del Canton Ticino.

Attraverso il suo organo ufficiale RMSI (Rivista Militare della Svizzera Italiana), la STU raggiunge 6 volte l'anno circa 2000 abbonati, tra i quali anche numerosi sottufficiali e simpatizzanti, interessati e vicini ai temi legati alla politica di sicurezza.

Nell'ambito delle sue attività societarie, la STU intende sostenere i candidati alle prossime elezioni federali attivamente e positivamente interessati ai temi legati alla politica di sicurezza. Temi che durante le ultime legislature il Parlamento non ha forse sempre affrontato con la necessaria attenzione.

Il Comitato STU ha pertanto deciso di avviare un sondaggio presso i candidati, per poter identificare e poi pubblicamente sostenere coloro che per orientamento e visione politica sono più vicini ai temi e alle posizioni della nostra associazione.

Nel concreto il Comitato STU raccomanderà ai propri soci di sostenere, indipendentemente dall'appartenenza partitica e dall'eventuale ruolo militare, i candidati così individuati.

In questo contesto la invitiamo a compilare l'allegato questionario e ritornarcelo entro il 15.09.2011, tramite la busta allegata, onde permetterci di effettuare le nostre valutazioni interne.

Restiamo volentieri a sua disposizione, e la salutiamo cordialmente

Per il Comitato STU

Marco Netzer
Presidente STU

Michele Masdonati
Vicepresidente STU

Questionario Elezioni Federali del 23.10.2011

1. Quali sono le sue opinioni circa le attuali e le future necessità nell'ambito della politica di sicurezza per il nostro Paese?

2. Ritiene che il Governo e il Parlamento Federali abbiano seguito fin qui una logica e un approccio coerenti nell'affrontare i temi di politica di sicurezza?

3. Ritiene che il nostro esercito riceva oggi la necessaria attenzione?

4. Ritiene che l'esercito disponga attualmente di mezzi sufficienti per assolvere i compiti che la Costituzione gli assegna (difesa, sostegno alla popolazione civile, cooperazione a livello internazionale)?

5. Concorda con le tesi che prima il Parlamento dovrebbe definire i compiti dell'esercito (e quantificarli / valorizzare), e poi attribuire il perimetro finanziario e non il contrario?

6. Condivide la tesi secondo cui nell'attuale contesto politico ed economico e nei futuri possibili scenari, un esercito di milizia sia il modello più flessibile ed economico per la Svizzera e che quindi i principi fondamentali legati al sistema di milizia vadano sostenuti?

7. Nel corso del 2011 in diverse occasioni il Parlamento e i suoi organi hanno espresso diverse riserve circa la decisione del Consiglio Federale di strutturare l'esercito con 80'000 soldati in un perimetro finanziario fissato a CHF 4,4 mia annui; inoltre chiedendo al Dipartimento competente di elaborare diverse varianti alternative (vedi Rapporto supplementare con le varianti a 60'000 – 80'000 – 100'000 – 120'000 soldati).
   Qual è la sua opinione in merito?

8. Altre osservazioni / commenti?

Consultate

www.stu.ch

il sito che informa